

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas
e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

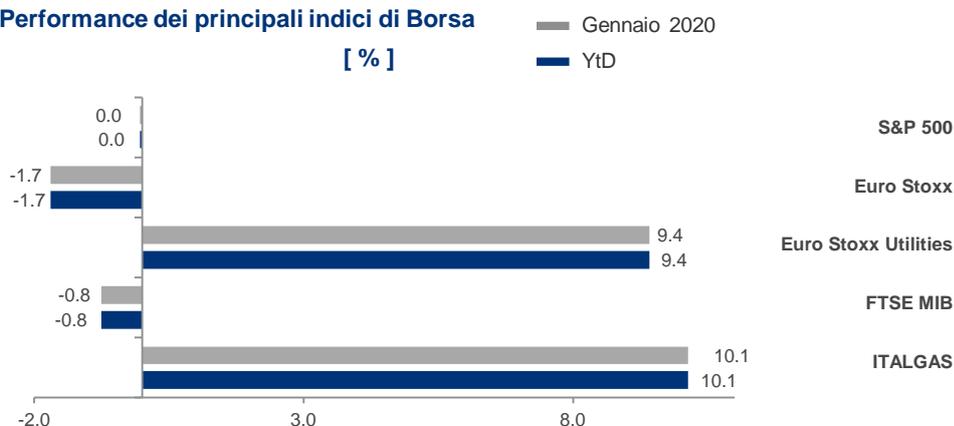


Dopo nuovi max di periodo l'azionario eurozona ripiega con timori diffusione coronavirus. Core yields in forte calo con risk-off; spread prosegue contrazione con risultati elettorali

I mercati finanziari

Dopo aver aggiornato i massimi da 12 anni sull'onda lunga della fase risk-on del mese precedente di riflesso a finalizzazione accordo commerciale US/Cina e netta affermazione dei conservatori alle elezioni anticipate UK, che ha aperto le porte a Brexit ordinata entro gennaio senza rischi di nazionalizzazioni, nonché de-escalation tensioni geopolitiche conseguenti ad attacco statunitense nei confronti di targets iraniani, i listini azionari eurozona hanno mostrato una flessione di riflesso alla crescita esponenziale dei contagi dal coronavirus in Cina, con le vendite comunque facilitate dagli indici ai massimi di periodo. L'Euro Stoxx e il FTSE Mib hanno chiuso in calo fra l'1% e il 2%, in moderata underperformance vs S&P500 (invariato, ai massimi storici) di riflesso a timori che, dopo l'accordo commerciale con la Cina, l'amministrazione US potesse tornare a considerare misure restrittive nei confronti dell'import europeo, in particolare di autoveicoli (fra worst performers) qualora i governi europei non avessero appoggiato gli USA nell'introduzione di nuove sanzioni vs Iran. Dopo essersi riportato in linea con i precedenti minimi storici di 07/2016,

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

rettificato per estensione benchmark maturity il rendimento del Bund è in calo di 29 bps a -0.44% (vs -41 bps per l'UST a 1.51%) di riflesso ai timori diffusione virus. Lo spread fra US yield 10y vs 3 mesi è tornato negativo, evidente segnale di timori di rallentamento economico. Rettificato per la citata espansione benchmark maturity per Bund, lo spread BTP-Bund è sceso di 19 bps a 137 bps in funzione esito elezioni regionali in Emilia Romagna, che

ha ridimensionato i rischi di crisi di governo. EUR/USD -1.1% a 1.11 in funzione della relazione inversa fra dollaro e prezzo petrolio e aspettative revisione al rialzo target inflazione BCE al fine di consentire maggiori spazi in termini di politiche monetarie accomodanti. EUR/GBP -0.7% a 0.84 in funzione citate attese BCE, dati macro UK migliori delle attese e inattesa decisione da parte BoE di lasciare invariato allo 0.75% il tasso di riferimento.

Il mercato petrolifero

Dopo essersi riportate ai massimi da aprile in funzione tagli all'output apportati dall'OPEC+, malgrado prosecuzione delle interruzioni produttive in Libia indotte dal conflitto civile in atto le quotazioni del greggio sono scese del 15% (Brent a 56 USD/b) di riflesso a timori di

diffusione del virus, che potrebbe originare contromisure (imposte e volontarie) consistenti nella riduzione della mobilità globale, nonché stime da parte IEA di eccesso offerta mondiale da 1 mbd in H1 2020, e Kuwait che ha annunciato riavvio di un giacimento da 0.5 mbd

fermo da quasi 5 anni per via disputa legale con l'Arabia Saudita. La dinamica è stata mitigata dall'intenzione da parte OPEC+ di convocare un meeting straordinario a febbraio per varare ulteriori tagli produttivi da 0.5 mbd a compensazione del declino della domanda.



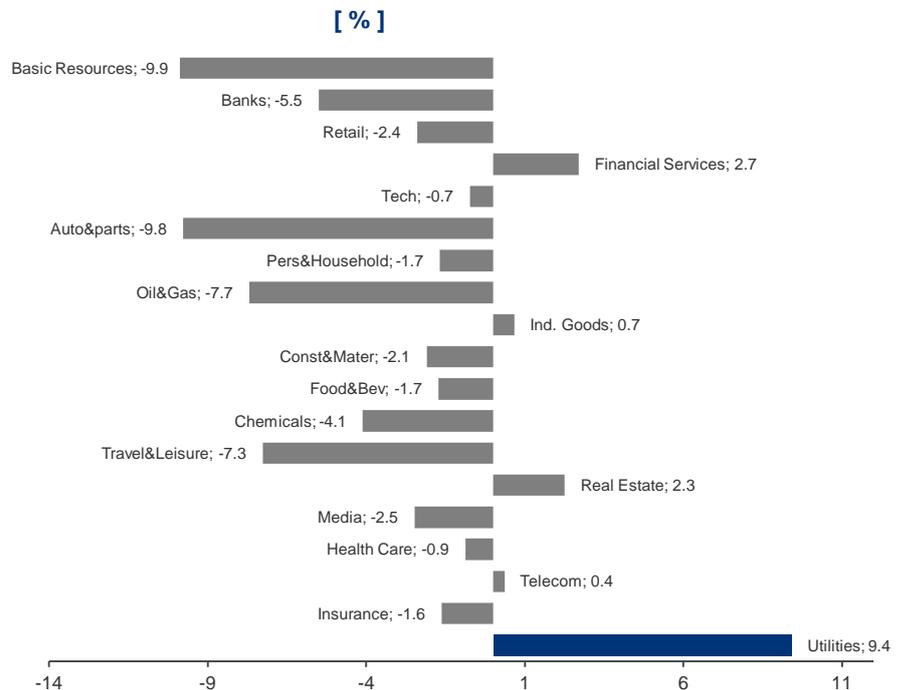
Andamento dei settori



Dinamica settoriale torna a vantaggio difensivi con risk-off vs ciclici worst performers

In funzione della fase risk-off intervenuta nella parte finale del mese, la dinamica settoriale ha visto netta penalizzazione dei ciclici, con automotive, oil&gas e minerari/siderurgici in calo fra 8% e 10%. L'automotive, in particolare, è stato gravato anche da timori su possibile introduzione misure restrittive US nei confronti dell'import europeo in caso di mancato appoggio alle sanzioni vs Iran, nonché risultati di Daimler (-15%) sotto le attese. Da segnalare anche -7% comparto turismo e compagnie aeree di riflesso a restrizioni mobilità globale a contrasto espansione virus. Dal lato opposto sono in evidenza utilities e real estate in funzione profilo bond-proxy. Fra best performers in evidenza anche risparmio gestito con sinergie attese da M&A (acquisizione da parte di Amundi dell'asset management di Sabadell) e aumento raccolta di fine 2019.

Andamento dei principali settori, gennaio 2020



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



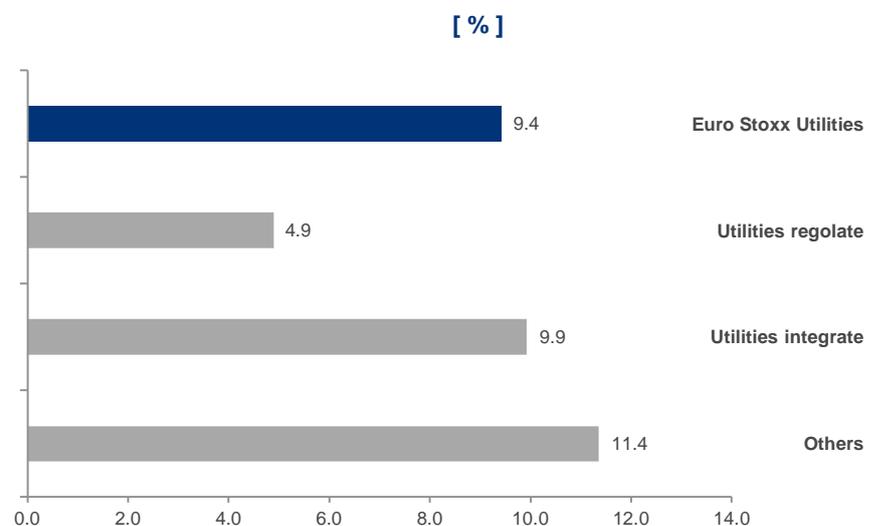
Utilities best performers con profilo difensivo e piano decarbonizzazione UE



Andamento settore Utilities

Il settore utilities (+9%) è ampiamente risultato best performer. Oltre alla contrazione dei core yields, il comparto è stato guidato dai produttori elettrici con maggior esposizione alle rinnovabili dopo l'approvazione da parte del Parlamento UE del piano investimenti da 1 tn euro per la completa decarbonizzazione entro il 2050 (target intermedio di abbattimento delle emissioni CO2 al 2030 aumentato dal 40% al 55%). Gli operatori tedeschi (RWE +15%) hanno beneficiato anche di rimborsi superiori alle attese per la chiusura degli impianti a carbone. Anche Veolia e Suez chiudono fra best performers (rispettivamente +13% e +10%) in funzione della crescente attenzione alle tematiche idriche e ambientali, con upgrade da parte di alcuni brokers.

Gennaio 2020 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



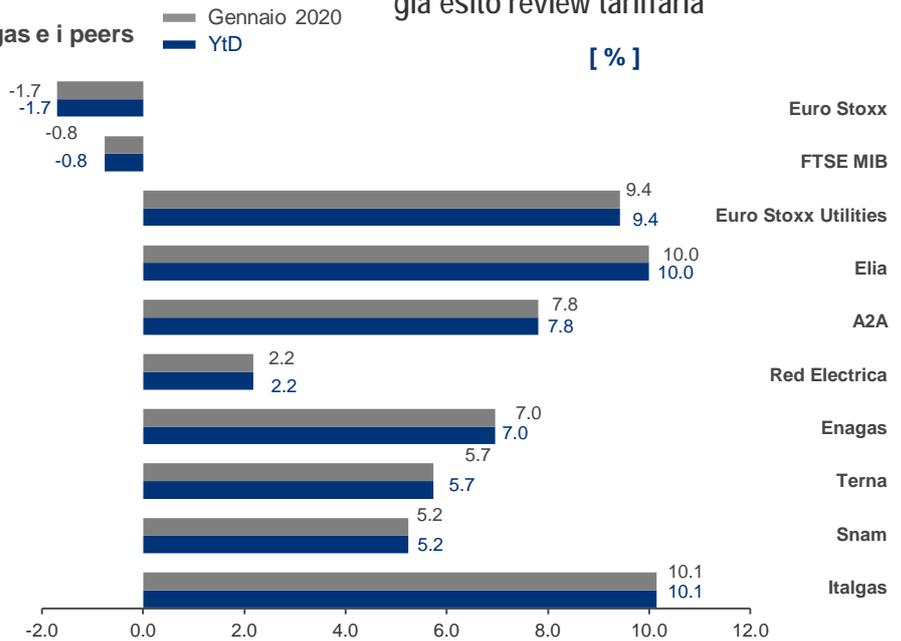
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas (+10%) best performer a recupero calo H2 2019; quotazioni anticipavano già esito review tariffaria

Forte rialzo per Italgas (+10% a 5.996 euro), che unitamente a Elia ha chiuso il mese best performer. Il titolo, supportato anche da contrazione rendimenti core e spread, nonché da upgrade da parte BofA e Kepler-Cheuvreux, ha parzialmente recuperato underperformance maturata nel secondo semestre 2019, con le quotazioni che quindi già anticipavano la complessiva negatività dell'esito regolatorio (delibera 570/19). Il TSO belga Elia ha proseguito nell'aggiornamento dei massimi storici, supportato dalla contrazione dei rendimenti core, nonché dall'estesa visibilità regolatoria, con i periodi tariffari per la trasmissione elettrica definiti fino al 2023 in Belgio e Germania. Da segnalare come tutti i peers abbiano chiuso mese in rialzo.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

11 marzo

CdA risultati Q4/FY; proposta dividendo 2019

11 marzo

Comunicato stampa e conference call



Corporate News

Italgas si aggiudica Atem Valle D'Aosta

La stazione appaltante di Aosta ha aggiudicato ufficialmente a Italgas la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito territoriale "Valle d'Aosta" per i prossimi 12 anni. L'Ambito ha 20K utenze finali e una RAB di oltre 40 mn euro. Nell'offerta presentata, Italgas ha previsto

investimenti per circa 100 mn euro, che genereranno un forte stimolo per l'economia locale, con ricadute anche in termini occupazionali. "Dopo l'Ambito Torino 2 - ha commentato il CEO Paolo Gallo - otteniamo un'ulteriore conferma in un territorio di forte e storico radicamento per Italgas come la Valle d'Aosta. Un

risultato che testimonia la bontà del lavoro svolto e che ci permette di dare non solo continuità alla gestione del servizio sul territorio, ma anche di realizzare gli importanti programmi di investimento previsti per sviluppare il servizio anche in quelle aree non ancora raggiunte dal gas naturale"

Perfezionato accordo Italgas-A2A

In data 31/01 Italgas e A2A hanno concluso l'accordo per la cessione reciproca di alcuni asset al fine di rafforzare i rispettivi core business. L'operazione, annunciata l'8/10, è stata perfezionata a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste. In particolare, Italgas Reti ha ceduto ad

A2A Calore & Servizi l'insieme delle attività di teleriscaldamento gestite nel comune di Cologno Monzese (Milano); contestualmente, Unareti (Gruppo A2A) ha ceduto a Italgas Reti le attività di distribuzione del gas naturale gestite in sette Comuni appartenenti all'ATEM Alessandria 4.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291